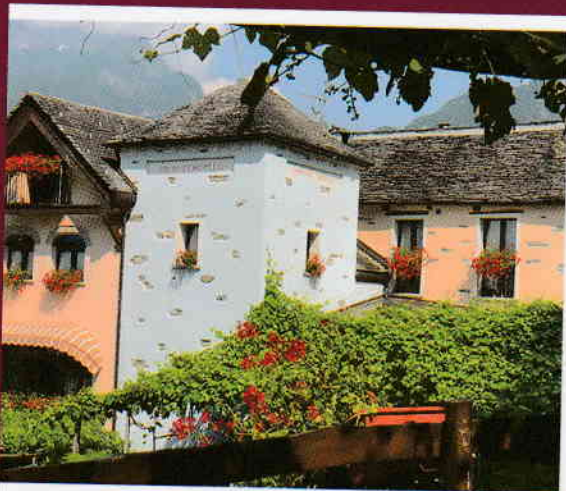


# VIAGGIO nel MONDO

*Viaggiare non solo con la fantasia.....*

Magazine - Edizione Speciale



**WIVIN PORCELLO**  
RISTORANTE TIPICO  
ENOTECA  
SALUMERIA  
FAMILY



SF Editore





Itinerari  
nel  
Mondo  
del Gusto  
e del  
Relax



Alcerosa

www.delcampe.net



Piazza Dante Alighieri, 10  
Castelnuovo Don Bosco (AT)  
Tel. 011 9876283 - 011 9876987 r.a.  
www.albergociocca.it  
email: info@albergociocca.it  
CHIUSO IL LUNEDI'



## DA OLTRE UN SECOLO AL SERVIZIO DELLA RISTORAZIONE

### CENNI STORICI

Correvano i primi anni dell'Ottocento quando in uno degli appezzamenti delle campagne di Capriglio, sorridente e tranquillo paesino della provincia astigiana, muovevano le prime gesta di grandi proprietari terrieri i componenti della Famiglia Occhiena. Essi erano in possesso di un'importante tenuta agricola nella quale avevano dato vita ad un'azienda notevole per dimensioni e per fama, ma disponevano anche di una cascina altrettanto rinomata per cui erano stati soprannominati "quelli d'la Ciocca", in virtù della grossa ed imponente campana che imperava sul cascinaie: questa, oltre ad essere il simbolo della famiglia stessa, aveva anche il compito di richiamare i numerosi braccianti alle prese col lavoro nei campi; i ritmi della giornata lavorativa, infatti, erano ben scanditi dal rintocco del bronzo marchingegno sia nel richiamo alla condivisione della tavola, sia a conclusione della giornata stessa. Intorno al 1865 gli Occhiena vendettero la proprietà terriera di Capriglio per ripiegare







Itinerari

nel

Mondo

del Gusto

e del

Relax

"...sia hotel che residence, rivisitandola in conseguenza del cambiare delle necessità odierne, ma sempre con uno sguardo al passato che ancora vive fra queste mura..."

nell'acquisto di un altro podere sito in Piazza Dante nell'allora Castelnuovo D'Asti, poi ribattezzata Castelnuovo Don Bosco in onore al Santo.

Il capostipite Toni Occhiena acquistò per i suoi quattro figli ben due giornate e mezzo di terreno in quella che al tempo veniva chiamata "regione orti", a causa della sola presenza di campi adibiti alla coltivazione di ortaggi; qui costruì quattro case e relative attività commerciali, una per ogni figlio. Tra questi Enrico, che si distinse per il genio creativo e l'atteggiamento innovativo che dimostrò (siamo alla fine dell'800) nel condurre la sua attività: nel suo possedimento terriero, sito strategicamente a cavallo tra le due province di Torino e di Asti, fu creata una locanda nella quale era anche possibile usufruire di uno stallaggio (furono costruite quattro stalle capaci di ospitare cento cavalli), del noleggio di vetture (carrozze) per battesimi, del servizio postale da Villanova a Castelnuovo, del servizio spose con quelle che erano chiamate le "vetture Vittoria" a due e a quattro cavalli e del servizio di ippotrasporti funebri.

Fu la primissima struttura a sorgere nella piazza e, come luogo di ristoro, ben si prestava ad accogliere quanti per ragioni di lavoro transitassero nel paese e nelle immediate vicinanze; non era infatti scena insolita vedere avventori intenti a bere e a commerciare mentre i loro animali trovavano cibo e riposo. Alla gestione di Enrico seguì nel 1930 quella altrettanto fortunata della figlia Telesfora, cosiddetta "Madama Ciocca" la quale, sposata con il permesso della Sacra Rota con il suo cugino primo Edoardo, condusse con lui per molti anni e con particolare estro gli affari dell'albergo-stallaggio. La dove oggi sorgono il nuovo ristorante ed alcuni locali ad esso attinenti, si notavano un tempo i piccoli appartamenti delle famiglie che lavoravano nella stazione di posta, ed il brulicare di bovini, cavalli e



del loro padroni attraverso la stalla, il fienile, il porticato e l'ampio cortile rivestito di portico. Era giunta quasi la prima metà degli anni cinquanta e la campana ovviamente era ancora là, in Piazza Dante, trapiantata dalla vecchia cascina di Caprillo e destinata a glorificare la felice nocea che nel tempo la "Ciocca" si era guadagnata come punto di riferimento e locanda di intrattenimento. Finita da poco la guerra, con il diffondersi delle autovetture, l'epoca dello stallaggio giungeva al termine: gli spostamenti a cavallo erano sempre meno usuali ed arrivò così il momento del congelamento di Edoardo e Telesfora; ad essi successe il figlio Enrico il quale, dopo breve tempo vendette l'attività al Cav. Rustichelli Carlo, fortunato gestore che ha avuto lodevole impatto sulle sorti del locale stesso: per volere di Carlo, infatti, già a partire dal suo ingresso nel 1968 l'antico albergo-stallaggio veniva lentamente trasformato ed impreziosito e, seppur siano decorati da allora parecchi anni, la struttura conserva ancora oggi la magia ed il fascino di quei tempi, in un equilibrato connubio tra tradizione ed attualità. Per ironia della sorte, si è recentemente scoperto che la moglie di Carlo, Elisabetta Bossone, è una discendente degli Occhiena, una parente diretta di "Mamma Margherita", mamma proprio di Don Bosco, di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita. Oggi Carlo ed Elisabetta hanno passato il testimone al figlio, Roberto, il quale ha ulteriormente trasformato la Ciocca in una struttura che è sia hotel tre stelle che residence, rivisitandola in conseguenza del cambiare delle necessità odierne, ma sempre con uno sguardo al passato che ancora vive fra queste mura. L'imponente campana continua a suonare, testimone discreta dei successi e delle glorie della storica "Ciocca".

